

LINEA GUIDA PER IL CALCOLO DELLA QUOTA DI CONTROLLO ANNUA ai sensi del Reg. CE 834/07

1 GENERALITA' E SCOPO.

La presente Linea guida viene implementata al fine di stabilire dei criteri generali da utilizzare per la fissazione del corrispettivo dovuto dagli operatori biologici controllati ai sensi del Reg. CE 834/07 .

Tale linea guida è soggetta a variazioni ed adattamenti specifici per ogni Regione, dovuti alle condizioni territoriali, sociali, economiche e strutturali, le uniche variazioni consentite sono quelle indicate .

I tariffari regionali sono redatti avendo quale riferimento le indicazioni di base della presente linea guida, i parametri economici e le tariffe unitarie possono variare in relazione alle specifiche condizioni regionali, produttività, criticità delle diverse produzioni ai fini dell'attività di controllo nel rispetto dei criteri generali indicati e previa approvazione e pubblicazione . I tariffari regionali vengono applicati in modo omogeneo ed imparziale in tutta la regione di riferimento, le uniche riduzioni consentite sono eventualmente applicabili in caso di inattività, calamità naturali, attestate da un ente pubblico, o di minori spese di trasferta nonché di altre circostanze che determinino la oggettiva evidenza di risparmio di costi gestionali da parte dell'OdC. Le differenze tra il tariffario regionale ed un altro, oltre ad essere limitate, sono diminuite nel corso degli ultimi anni .

Per le quote applicate occorre far riferimento ai singoli tariffari regionali approvati, i quali sono pubblici e disponibili a tutti i soggetti richiedenti presso la sede nazionale e le sedi regionali competenti per territorio.

2. GESTIONE AVVIO

a) Acquisizione notifica e valutazione documentale

Tale quota viene applicata solo il primo anno di adesione e può essere ridotta fino ad un massimo del 50%, in caso di invio di documentazione corretta e completa contestualmente alla notifica od in caso di adesione dopo il 01/10/2017.

3. CONTROLLO

Tale quota annuale viene definita in funzione del rischio aziendale, della tipologia di attività ed è composta da un importo fisso e da una quota variabile, proporzionale alle dimensioni dell'attività. Tale quota può subire una diminuzione massima del 25% in specifiche regioni, in relazione alle specifiche condizioni sociali, strutturali ed economiche tipiche del territorio .

Avuto riguardo in particolare, alle produzioni zootecniche estensive , il tariffario regionale potrà subire una riduzione massima del 50% limitatamente al punto 3.2 Produzioni Zootecniche voci **a)** e **b)** per aziende a rischio basso ubicate in zone montane particolarmente svantaggiate .

3.1. Produzione Agricola

a) Quota Fissa Az. Rischio basso

b) Quota Fissa Az. Rischio medio

c) Quota Fissa Az. Rischio alto

d) Quota aggiuntiva per ettaro:

* *frutteto*

* *colture ad alta specializzazione (es. uva da tavola e pomodoro da industria)*

* *colture ortive e vivaio in serra*

**vivaismo in pieno campo*

** vigneto*

** agrumi*

** oliveto*

** orticole in pieno campo (comprese leguminose fresche da industria)*

** piccoli frutti coltivati , piante aromatiche ed officinali*

** cereali e foraggere*

** colture industriali (escluso pomodoro da industria e leguminose fresche da industria)*

** pascoli naturali e boschi pascolabili*

** colture convenzionali: seminativi; ortofrutticole tale quota si applica fino ad un limite massimo*

**seminativi a prato-pascolo*

Per le aziende con superfici a cereali, foraggere, colture industriali e pascoli naturali di grandi estensioni si applicano delle quote per i seguenti scaglioni di superficie:

*da ettari 500 ad ettari 1000;

*oltre 1000 ettari.

Le quote aggiuntive per ettaro vanno calcolate per dodicesimi di anno, in relazione ai mesi di effettiva permanenza nel controllo, a partire dalla data di assoggettamento.

*Alle aziende che effettuano la raccolta di prodotti spontanei, oltre alla quota fissa **a)** si applica la voce **e)** a seconda della tipologia di prodotto oggetto di controllo e all'estensione dell'areale di raccolta.*

e)Attività di controllo addizionale per raccoglitori spontanei, tale quota verrà conteggiata sulla base della durata effettiva della visita ispettiva applicando la tariffa a giornata/uomo.

f) Attività di controllo addizionale a quella ordinaria (visite ispettive straordinarie, visite ispettive per controllo rinforzato, segnalazioni di non conformità,) [in aggiunta ad una delle voci da a) a d)] . tale quota verrà conteggiata sulla base della durata effettiva della visita ispettiva applicando la tariffa a giornata/uomo.

g) Aziende Minime con SAU ≤ ad Ha 3,00 escluso colture specializzate (frutteto, vigneto, orticole)ed il vivaismo

i) Quota applicata a Piante Orticole da vivaio in alveolo

l) Quota applicata a Vivai di piante arboree

Le quote **i)** ed **l)** si applicano a consuntivo sulla scorta delle quantità commercializzate l'anno precedente e fino ad un limite massimo.

m) Le quote fisse a), b) e c) includono le frequenze minime di visite ispettive ordinarie previste dalla classe di rischio attribuita e non le visite ispettive aggiuntive per le quali si applicano le voci previste dal tariffario.

3.2. Produzione Zootecnica

a) Quota Fissa Aziende fino a 18 UBA ed a rischio basso

b) Quota Fissa Aziende oltre 18 UBA ed a rischio basso

c) Quota Fissa Aziende fino a 18 UBA ed a rischio medio

d) Quota Fissa Aziende oltre 18 UBA ed a rischio medio

e) Quota Fissa Aziende fino a 18 UBA ed a rischio alto

f) Quota Fissa Aziende oltre 18 UBA ed a rischio alto

Tali quote si applicano in aggiunta a quelle di produzione agricola, in particolare:

*in caso di Produzioni Vegetali e Zootecniche a rischio medio, si applica la Quota Fissa **a)** produzioni vegetali e la quota fissa **d)** produzioni zootecniche;

* in caso di Produzioni Vegetali e Zootecniche a rischio alto , si applica la Quota Fissa **a)** produzioni vegetali e la quota fissa **f)** produzioni zootecniche;

* in caso di produzioni sia vegetali che zootecniche con classe di rischio diversa, si applica la quota maggiore della produzione a maggior rischio e la quota minore della produzione a minor rischio;

* in caso di produzioni entrambi a rischio basso si applicano la quota a) per la produzione vegetale e le quote **a)** o **b)** delle produzioni zootecniche in funzione degli UBA.

g) Attività di controllo addizionale a quella ordinaria (visite ispettive straordinarie, visite ispettive per controllo rinforzato , segnalazioni di non conformità,) [in aggiunta ad una delle voci da **a)** ad **f)**] la quota

verrà conteggiata sulla base della durata effettiva della visita ispettiva applicando la tariffa a giornata/uomo.

3.3. Produzione Apistica

- a) Quota Fissa Aziende a rischio basso
- b) Quota Fissa Aziende a rischio medio
- c) Quota Fissa Aziende a rischio alto
- d) Quota variabile – [in aggiunta alle voci o a) o b) o c)] ad arnia
- e) Attività di controllo addizionale a quella ordinaria (visite ispettive straordinarie, segnalazioni di non conformità,) [in aggiunta ad una delle voci da a) ad e)] . tale quota verrà conteggiata sulla base della durata effettiva della visita ispettiva applicando la tariffa a giornata/uomo.

Tali quote si applicano in aggiunta a quelle di produzione agricola, in particolare:

- *in caso di produzioni vegetali ed apistiche a rischio basso, si applicano per entrambe la quota a) ;
- * in caso di Produzioni Vegetali ed Apistiche a rischio medio, si applica la Quota Fissa a) produzioni vegetali e la quota fissa b) produzioni apistiche;
- * in caso di Produzioni Vegetali ed Apistiche a rischio alto, si applica la Quota Fissa a) produzioni vegetali e la quota fissa c) produzioni apistiche;
- *in caso di aziende a Produzione Zootecnica e Produzione Apistica in aggiunta alle quote produzione zootecnica si applica la quota fissa produzione apistica e le Quote variabili;

Quote applicabili ai produttori che effettuano anche attività di preparazione in aggiunta a quelle di produzione.

- a) Quota applicabile ad operatori che trasformano le proprie produzioni agricole e zootecniche senza confezionamento (in aggiunta alla quota prevista per i produttori);
 - b) Quota applicabile ad operatori che trasformano le proprie produzioni agricole e zootecniche con confezionamento (in aggiunta alla quota prevista per i produttori);
- Quote agevolate applicate:
- c) quota applicabile ad operatori con attività di preparazione a gestione artigianale e familiare, delle proprie produzioni agricole con SAU <ad Ha 3,00 (cantine aziendali , caseifici aziendali, laboratori di smielatura e oleifici aziendali che effettuano esclusivamente attività in conto proprio);
 - d) quota applicabile ad operatori con attività di preparazione a gestione artigianale e familiare delle proprie produzioni con SAU tra Ha 3,00 ed Ha 5,00. (cantine aziendali, caseifici aziendali, laboratori di smielatura e oleifici aziendali che effettuano esclusivamente attività in conto proprio);
 - e) quota applicabile ad operatori con attività di preparazione a gestione artigianale e familiare delle proprie produzioni con SAU tra Ha 5,01 ed Ha 10,00. (cantine aziendali , caseifici aziendali ed oleifici aziendali che effettuano esclusivamente attività in conto proprio);
 - f) quota applicabile ad operatori con attività di preparazione a gestione artigianale e familiare delle proprie produzioni con SAU tra Ha 10,01 ed Ha 15,00. (cantine aziendali, caseifici aziendali ed oleifici aziendali che effettuano esclusivamente attività in conto proprio);
 - g) quota applicabile agli operatori che si avvalgono di altre strutture controllate ed hanno notificato la sola attività di commercializzazione e/o etichettatura;

3.4. Preparazione e/o Attività Commerciale

- (a) Quota applicabile in caso di imprese inattive
- b) attività stagionale di sola c/lavorazione, senza stoccaggio e senza confezionamento
- b1) attività stagionale di trasformazione, condizionamento e stoccaggio in c/lavorazione, senza confezionamento
- b2) attività stagionale di trasformazione, condizionamento, stoccaggio e confezionamento in c/lavorazione
- c) Quota A – operatori a criticità bassa
- d) Quota B – operatori a criticità media
- d1) Quota applicabile ai punti vendita a rischio medio in funzione del volume d'affari.

- e)** Quota C – operatori a criticità alta (valore di rischio 19-20)
f) Quota D – operatori a criticità molto alta (valore di rischio-21-22)
g) Quota E – operatori a criticità molto alta (valori di rischio -23-24)
h) Quota F – operatori a criticità molto alta (valori di rischio ≥ 25)
i) le quote da b) a h) includono le frequenze minime di visite ispettive ordinarie previste dalla classe di rischio attribuita
l) Attività di controllo addizionale a quella ordinaria (visite ispettive straordinarie, visite ispettive per controllo rinforzato, segnalazioni di non conformità, chiusura non conformità) e visite ispettive aggiuntive [in aggiunta ad una delle voci da **b)** ad **h)**], tale quota verrà conteggiata sulla base della durata effettiva della visita ispettiva applicando la seguente tariffa a giornata/uomo
m) Quota variabile proporzionale al quantitativo di prodotto commercializzato biologico e prodotto in ogni caso controllato ; nello specifico : la quota variabile è calcolata sul prodotto immesso nella filiera del biologico nonché sul prodotto del quale l’odc ha inibito la commercializzazione nella filiera bio ma comunque sottoposto al processo di controllo .
 [si applica alle voci da **c)** ad **i)**], non si applica in caso di prodotto in conto terzi e di imponibile determinato dal calcolo, inferiore ad una soglia prestabilita] per le seguenti referenze:
 Vino Sfuso - Vino Sfuso IGP – Vino Sfuso Denominazione Origine– Vino Confezionato - Vino confezionato IGP– Vino confezionato Denominazione Origine - Aceto di vino – Aceto Balsamico IGP – Condimento alimentare a base di prodotti vinosi - Aceto di mele – Birra - Distillati Sfusi– Distillati Confezionati - Mosto - Mosto cotto, mosto concentrato .
 Olio Extravergine di oliva sfuso – Olio extravergine di oliva confezionato - Conserve vegetali – Confetture – Succhi di Frutta - Bevande a base di riso
 Frutta Fresca – Banane - Agrumi – Ortaggi – Funghi
 Mangimi semplici – Mangimi complessi - Farine di pesce – Farine di Alghe per mangimi – Estratti secchi vegetali per mangimi.
 Prodotti da forno– Pizza e Focacce– Piadina - Pasti pronti
 Panelli – Farina di semi di Carruba - Cereali – Cruscami –
 Farine - Paste – Pane - Semilavorati di cereali -
 Oleaginose - Olio di semi
 Carni Bovine - Ovicaprine– Avicunicole - Suine - Salumi
 Foraggiere
 Latte - Prodotti caseari – Panna - Parmigiano Reggiano - Yogurt - Uova -
 Derivati agrumari, succhi naturali ; Succhi concentrati, Oli essenziali
 Spezie – Aromi - Caffè – Zucchero di canna - Cacao -Preparati dolciari
 Frutta secca -Pinoli - Frutta secca minore (nocciole, noci,carrube,castagne, mandorle)
 Miele - Polline – Propoli - Pappa reale - Alga spirulina
 Integratori Alimentari - Semente di Orticole – Semente di Cerealicole-Foraggiere
 Tale quota si applica a consuntivo sulla scorta delle quantità commercializzate l’anno prima indicate dall’operatore e degli accertamenti effettuati dall’OdC, fino ad un tetto massimo prestabilito .

3.5 Operatori a rischio specifico

Quote applicate ad operatori a rischio specifico come da nota Mipaaf n. 13318 del 03.07.2015, in aggiunta alle altre voci di listino.

- a)** Quota fissa Produttori
b) Quota fissa Preparatori
c) I costi delle analisi effettuate su campioni prelevati durante il periodo di controllo rinforzato sono a carico del controllato

4. USCITA DAL SISTEMA DI CONTROLLO

4.1. Produzione Agricola e Produzione Zootecnica

- a)** Quota fissa

Le aziende recedute dopo il 28/02 che *non hanno ricevuto l'ispezione* pagano oltre alla quota fissa del punto 4 del listino, una quota aggiuntiva per ettaro calcolata in dodicesimi di anno in relazione ai mesi di effettiva permanenza nel sistema di controllo.

Le aziende che *hanno ricevuto l'ispezione* pagano la quota intera comprensiva di: quota fissa e quota variabile del punto 3 del listino, rivista in funzione dell'attività svolta .

Nessun addebito per le aziende recedute fino al 28/02 che non richiedono documentazione e non hanno ricevuto l'ispezione.

4.2. Preparazione /Attività Commerciale

a) Quota fissa

Le aziende di preparazione titolari di approvazioni alla stampa etichette che *non hanno proceduto alla stampa o all'utilizzo delle stesse*, all'atto dell'uscita dal sistema di controllo non hanno costi aggiuntivi.

Le aziende di preparazione titolari di approvazioni alla stampa etichette che *hanno proceduto alla stampa e all'utilizzo delle stesse*, successivamente alla comunicazione di uscita dal sistema di controllo, riceveranno una verifica ispettiva straordinaria per la chiusura dell'attività al costo calcolato in giornata/uomo

Nel caso in cui abbiano ricevuto una o più visite ispettive, verrà applicata la quota di cui al punto 3, rivista in funzione dell'attività svolta.

5. SERVIZI

a) Gestione notifiche di variazione

b) Gestione pratica di richiesta riduzione del periodo di conversione

c) emissione del NIC (NOP IMPORT CERTIFICATE)

6. PROVE/ANALISI

a) Attività di prelievo campione straordinaria

b) Attività di prelievo campione in aziende con numero di matrici da campionare superiore a 2, processi produttivi ad alto livello di criticità

c) Attività di prelievo campione presso autorità portuali

7. NOTE AL LISTINO

a) Quote Fisse

L'attribuzione del tipo di quota fissa è in funzione della tipologia di attività, della classe di rischio, delle dimensioni della struttura e dell'organizzazione operativa.

b) Analisi

I costi delle analisi effettuate su campioni prelevati nell'ambito dell'attività ordinaria sono a carico di Suolo e Salute. I costi delle analisi effettuate su campioni prelevati durante l'attività straordinaria (es. a seguito di reclami, segnalazioni) , nel periodo di applicazione delle misure di controllo rinforzato o su richiesta specifica dell'azienda controllata o per la predisposizione delle pratiche di riduzione del periodo di conversione sono a carico del controllato.

c) Documenti giustificativi ed Approvazioni alla Stampa Etichette

Le quote di cui sopra sono comprensive del costo di emissione dei documenti giustificativi, dei certificati di conformità .

Riguardo alle approvazioni alla stampa etichette si prevedono delle seguenti quote aggiuntive in funzione del numero etichette:

- fino a 5 approvazioni etichette rilasciate nell'anno di richiesta non è prevista nessuna quota aggiuntiva;
- da 6 a 15 approvazioni etichette nell'anno di richiesta si applica una quota;
- da 16 a 40 approvazioni etichette si applica una quota;
- oltre 40 approvazioni etichette, la quota non si applica.

Le quote di cui sopra si applicano solo nell'anno di approvazione.

d) Le tariffe

Sono consentite solo le variazioni accordate sulla linea guida, le ulteriori riduzioni sono eventualmente applicabili in caso di inattività, calamità naturali attestate da un ente pubblico, nel caso di aziende limitrofe che rientrano in un comprensorio circoscritto per la sola quota relativa alle spese di trasferta sostenute per effettuare la visita ispettiva, nonché in altre circostanze che determinino la oggettiva evidenza di risparmio di costi gestionali da parte dell'OdC.

La quota gestione notifiche di variazione non si applica nei casi di variazioni non significative dovute ad allineamenti dei fascicoli aziendali.

- la quota applicata in Fase di avvio "Acquisizione Notifica e valutazione documentale", potrà essere ridotta fino al 50% in caso di invio di documentazione corretta e completa contestualmente alla notifica od in caso di adesione dopo il 01/10/2017.

- la quota variabile dei preparatori non si applica ai punti vendita al minuto .

E) Ricorsi

Le spese di giudizio dovute ai ricorsi avverso le decisioni e/o deliberazioni adottate da organi deliberanti di Suolo e Salute presentati al COTRICO, sono a carico della parte soccombente :

Spese di gestione ricorso (segreteria e cancelleria).

Costi di riunione del COTRICO.

La compensazione delle spese è fatto eccezionale, per la valutazione delle circostanze che determinano la condanna o la compensazione delle spese, si fa riferimento alle norme vigente del codice di procedura civile.

La presente linea guida riporta e le riduzioni massime consentite in funzione delle condizioni produttive, economiche e territoriali specifiche delle singole regioni, non è sostitutiva dei listini ufficiali regionali, i quali riportano il dettaglio di ogni singola tariffa per il calcolo della quota di controllo annua e gli stessi criteri della linea guida. Tali listini regionali non dovranno discostarsi dalla presente linea guida, dovranno essere autorizzati dal Presidente. Sono pubblici e disponibili a tutti i soggetti richiedenti presso la sede nazionale e le sedi regionali competenti per territorio

Per maggiori informazioni sui listini regionali e loro applicazione, contattare la sede regionale competente o richiedere un preventivo specifico, consultando il sito www.suoloesalute.it.

Le tariffe sopra espresse devono intendersi al netto di IVA , la presente linea guida è valida fino a modifica, che non potrà avvenire prima del 31/12/2017 previa approvazione dell'autorità competente.

Fano, 24/02/2017